

“Sono un familiare di una persona con problemi legati all’alcol, cosa posso fare?”

- Comprendere che la forza di volontà non basta per smettere
- Riconoscere che la dipendenza da alcol non è un vizio, ma una malattia
- Contattare un servizio e accompagnare l’alcolista nel percorso
- Astenersi dal bere, mostrandosi solidali
- Comprendere che anche tu hai bisogno di essere aiutato, e non solo l’alcolista, perché il tuo malessere è rimasto a lungo nascosto dall’alcolismo
- Accettare che il proprio ruolo all’interno della famiglia cambierà a mano a mano che l’alcolista proseguirà nel suo percorso di cura



DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE

SER.T. - LARIANA OVEST

Ser.T Como

Via Carso, 88 - 22100 Como
Tel: 031.585.8258
sert.como@asst-lariana.it

Ser.T Appiano Gentile

Via Nazario Sauro, 2 - 22070 Appiano Gentile
Tel: 031.931384
sert.appiano@asst-lariana.it

Ser.T Menaggio

Via Dei Cipressi 11, ang. Via Diaz - 22017 Menaggio
Tel. 0344.369859
sert.menaggio@asst-lariana.it

SER.T. - LARIANA EST

Ser.T Mariano Comense

Via C. Battisti, 38 - 22066 Mariano Comense
Tel. 031.755.418
sert.mariano@asst-lariana.it

ALCOL DIPENDENZA

Spezzare il legame è possibile



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Lariana

L'ALCOL DIPENDENZA

L'**alcol** è una sostanza psicotropa comune e ben accettata nella nostra cultura.

È consuetudine consumare il vino durante i pranzi o festeggiare un evento con un brindisi. I messaggi trasmessi dalla società rispetto all'utilizzo di sostanze alcoliche comunicano valori tutto sommato positivi.

Tuttavia l'alcol è una sostanza psicotropa e in quanto tale agisce sul nostro cervello, alterando il comportamento, le emozioni e l'umore.

L'abuso di alcol provoca conseguenze nella vita delle persone: perdita del lavoro, malattie, problemi familiari, ecc.

Questo aspetto negativo rimane spesso nascosto, anche se in Italia, sulla base dei dati di mortalità elaborati dall'ISS, è noto che l'alcol causa mediamente 18.000 decessi l'anno e che rappresenta la prima causa di mortalità sino ai 29 anni di età.

Messa in discussione dei pregiudizi relativi al problema "alcol"

Si assiste dunque a un **paradosso**, da una parte l'uso dell'alcol viene percepito come normale, dall'altra **l'alcolista** viene visto come una persona lontana e diversa da qualsiasi altro.

Spesso si consuma alcol per essere più spigliati nelle relazioni sociali, per rilassarsi, per sentirsi coraggiosi, per dimenticare dolori e preoccupazioni, e per gestire emozioni e sensazioni che non si sarebbe in grado di gestire altrimenti.

È possibile, dunque, considerare l'alcol come una **strategia disfunzionale di coping o di auto-medicatione**.

L'ÉQUIPE NOA: NUCLEO OPERATIVO ACOLOGIA

Siamo un'équipe multidisciplinare (composta da medici, infermieri, educatori, psicologi e assistenti sociali) che accoglie la domanda di aiuto dell'alcolista e/o del familiare e realizza un percorso il più possibile individualizzato.

Abbiamo bisogno della tua determinazione e di un po' di fiducia da parte tua per riuscirci.

Non è importante il metodo, il "come smettere", ma il "perché".

Tu, perché vuoi smettere?

CHI È L'ALCOLISTA

È considerato spesso come una persona che vive ai margini della società, con poca volontà, con un "vizio".

Essendo tuttavia una malattia, la dipendenza da alcol, sappiamo bene che non è così.

È alcolista chiunque abbia perso la libertà di scegliere di non bere.

La persona cerca nell'alcol un aiuto per affrontare le difficoltà. Invece di chiedere aiuto ad un familiare, a un amico o a un professionista, si rivolge alla sostanza "alcol", illudendosi di poter "smettere di bere" quando vuole.

Il primo passo verso la guarigione avviene quando accetta di non poter controllare l'assunzione di alcolici.